

METEO

La Protezione civile invita a limitare gli spostamenti e ha attivato un numero verde

ROMA - La Bufera dell'Epifania, com'è stata "battezzata" dai meteorologi, sta per arrivare e porterà neve e gelo anche al centro-sud già da oggi pomeriggio e almeno fino a domenica. La causa è una massa d'aria molto fredda di origine artica proveniente dal nord-est europeo che investirà l'Italia nelle prossime ore. I primi fiocchi di neve al sud sono attesi nella serata e nella notte di domani, a livello del mare, sulle coste adriatiche e in Sicilia, dopo una giornata di rovesci e venti forti. Secondo 3BMeteo, le principali città che vedranno la neve saranno: Ancona, Pescara, Teramo, Chieti, Macerata, Termini, Campobasso, L'Aquila, Foggia, Bari, Lecce, Matera, Potenza, Benevento, Avellino, Crotone, Cosenza, Catanzaro. E qualche fiocco è possibile anche a: Napoli, Caserta, Lamezia Terme, Reggio Calabria. Sui rilievi etnei, Madonie, Nebrodi e Sila sono previsti oltre 40/50cm di neve, a partire dalle quote medie.

Temperature sotto lo zero da oggi a domenica

Per la giornata dell'Epifania sono attesi venti forti e gelidi particolarmente al centro-sud e sulle isole. Neve a basse quote anche in Calabria e nel nord della Sicilia.

Fra venerdì e sabato saranno probabili «giornate di ghiaccio», in cui la temperatura pomeridiana non supererà lo zero, nelle zone interessate dalle nevicate comprese le zone colpite dal terremoto. E sabato è previsto il picco delle temperature più basse. L'afflusso di aria fredda dovrebbe smorzarsi infine domenica. Dopo una notte di freddo intenso, ci sarà nel corso della giornata un rialzo diffuso delle temperature massime.

In tema l'Uca (Unità organizzativa autonoma) della Protezione civile regionale diretta da Carlo Tansi ha diramato una nota, sulla base del Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale del 4 gennaio, e del preallerta telefonico pervenuto dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile, di allerta che prevede - informa una nota dell'Ufficio stampa della Giunta - «a partire dalle prime ore di oggi, e per le successive 48 ore, intense nevicate sino a quote basse su tutto il territorio regionale». Le nevicate potranno essere particolarmente intense lungo il bordo ionico della regione dove potranno raggiungere il livello del mare.

«In considerazione che gli eventi potranno interessare quote basse e comuni non usualmente abituati alla gestione di questa



Arriva la bufera dell'Epifania

In Sila previsti fino a 50 centimetri, nevicherà anche a bassa quota a Crotone e Reggio per una massa d'aria fredda che arriva dall'Est

tipologia di eventi, in aggiunta alle indicazioni operate contenute nelle comunicazioni formali di allerta - è scritto nella nota della Protezione civile - s'invitano: i Sindaci, in qualità di Autorità locali di protezione civile all'attivazione dei sistemi di protezione civile comunali ed ogni altra iniziativa, per limitare disagi connessi ai fenomeni attesi, e tra le varie attività di propria competenza, assicurare l'accesso ai mezzi di soccorso, a case di cura e/o strutture sanitarie, e ogni forma di assistenza a disabili o persone di-

sagiate; le Amministrazioni Provinciali e l'Anas a garantire gli interventi di manutenzione sulle strade di propria competenza; i gestori di servizi essenziali (rete elettrica, gas, telefoniche, ecc.) ad assicurare la funzionalità delle reti durante i suddetti eventi ed ogni altra iniziativa per ridurre eventuali disagi; i cittadini a mettersi in moto solo in casi strettamente necessari e, in tali casi, dotarsi comunque di catene o pneumatici da neve».

«Questa Uca - conclude la nota - comunica

di aver già preallertato le sue sedi periferiche e le associazioni di volontariato dotate di mezzi idonei per eventuali assistenze a cittadini che si trovassero in difficoltà. Per assistenza ai cittadini si ricorda che è sempre attivo (24 ore su 24, 7 giorni su 7) il numero verde della Sala Operativa Regionale di Protezione Civile 800.22.22.11. Per interventi di soccorso urgente e soccorso sanitario i cittadini dovranno invece far riferimento, rispettivamente, ai numeri verdi 115 e 118».